

Il teatro aiuta a “volare” Così possono cadere i muri dell’indifferenza

Il progetto. Al Sociale di Como lo spettacolo del gruppo “Aounithiè”
Persone con e senza dimora, giovani stranieri: sul palco per costruire ponti

Lo spettacolo si chiama “Lezioni di volo” ed è una storia di brucianti momenti di felicità associati a repentine cadute. Una storia con pochi compromessi, un po’ come quella dei protagonisti dello spettacolo che sarà messo in scena domenica 27 maggio alle 12 al Teatro Sociale. Già perché le persone sul palco, prima ancora che interpreti, sono donne e uomini che hanno accettato la sfida di darsi la mano e affrontare un piccolo, ma significativo, tratto di strada insieme.

Comaschi doc e africani. Persone con e senza dimora. Tutto facile? Mica tanto. Obiettivo raggiunto? A sentire i protagonisti parrebbe di sì.

Il gruppo di teatro è nato nell’ambito dei progetti “S-convolgimenti sociali” e “Vicini di Strada”; si chiama “Aounithiè” ed frutto della collaborazione con Pia Mazza di Fata Morgana, Veronica Bestetti di Luminanda e Letizia Torelli. «Cerchiamo di realizzare i laboratori in luoghi diversi dai servizi che le persone frequentano quotidianamente per favorire l’accesso a luoghi dove la bellezza è protagonista» spiega Marta Stoppa, operatrice di S-convolgimenti sociali. A partire dallo scorso novembre le lezioni si ten-

gono al Teatro Sociale e lo spettacolo nella storica sala cittadina (ingresso aperto a tutti i cittadini) è un po’ anche la simbolica dimostrazione che ogni barriera può cadere quando le persone si mettono in relazione senza pregiudizi. Per alcuni il percorso di teatro è stato soprattutto scoperta di sé, per qualche ragazzo straniero (Togo, Costa d’Avorio, Colombia sono alcune delle nazionalità dei protagonisti) è stato un formidabile strumento di integrazione innanzi tutto linguistica. Le parole che i protagonisti associano a questa esperienza sono emozione, divertimento, condivisione, incontro. Sul palco, qui, da tante strade diverse. Come

■ «Un percorso sociale per creare connessioni, collegamenti»

■ Lavoro di staff anche per le scenografie Sfondi dipinti tutti a mano

I promotori

La bellezza accessibile a tutti

Teatro, pittura, burattini ma anche fotografia, musica e cucina. Sono le principali iniziative nate nell’ambito di “S-convolgimenti Sociali” e “Vicini di strada”, Si tratta di due progetti realizzati dalla Rete dei servizi per la grave marginalità, a partire dal 2015 fino ad oggi per promuovere un approccio alla realtà della povertà estrema capace di andare oltre gli interventi puramente assistenziali. In particolare sono stati promossi, attraverso la partecipazione attiva anche in fase di progettazione degli ospiti dei servizi, un laboratorio di pittura, uno di teatro, uno di fotografia, un percorso di teatro di figura e burattini, mini-laboratori di cucina con pranzi e cene aperte a tutti, un corso di chitarra, un concerto e altre iniziative, quali gite e uscite di diverso genere. La finalità del progetto è il miglioramento della qualità della vita delle persone senza dimora attraverso l’avvio di processi sperimentali di attivazione della cittadinanza e di creazione di legami sociali.

Enrico, celebre violinista di strada del centro storico dopo molti anni in fabbrica in Piemonte dove ha vissuto sino a qualche anno fa. O come Rita, nonna Rita come la chiamano nel gruppo, volontaria al Don Guanella, una delle anime di questo progetto.

Per tutti il percorso - un incontro ogni settimana dall’autunno scorso - è stato l’occasione per acquisire consapevolezza che è possibile conoscere l’altro andando oltre gli stereotipi e i luoghi comuni, avvicinarsi a chi incroci per la strada ogni giorno ma cui non si ha il coraggio di dialogare. «Abbiamo cercato di creare connessioni, collegamenti, intrecci tra cittadini con e senza dimora» sintetizza Marta Stoppa.

Stesso spirito per la preparazione delle scenografie (le strutture sono state preparate da un artigiano brianzolo, tutte le lavorazioni su tessuti e stoffe sono state curate da una persona inserita in un progetto di housing first che prima di trovarsi in difficoltà faceva il pellettiere), di straordinaria bellezza i dipinti, tutti a mano, degli sfondi: un lungo lavoro opera di Mario Marangio, la conferma di un talento che merita di essere conosciuto da vicino.

E. Mar.



Al Sociale le prove dello spettacolo che verrà rappresentato domenica 27 maggio
FOTO BUTTI

Como, città d’acqua Quale salute per il lago

Il circolo Legambiente di Como organizza il convegno, aperto a tutti, “Como città d’acqua”: sabato, dalle 9.30 alle 12, al salone Bosisio della fondazione Ca’ d’Industria, in via Brambilla. Apre l’incontro Chiara Bedetti, presidente del circolo Legambiente di Como e sono previsti dei saluti istituzionali. A seguire gli inter-

venti di Pietro Genoni (responsabile del Centro regionale laghi e monitoraggio biologico acque superficiali, settore monitoraggio ambientali, di Arpa Lombardia,) e Fabio Buzzi, referente Laghi del medesimo Centro, su “Lo stato ecologico e chimico del lago di Como”. Poi Roberta Bettinetti, del dipartimento di Scienze

Quelle cicatrici sui migranti Ferite che vanno rimarginate

Il convegno
Le sofferenze di chi affronta il viaggio per arrivare fin qui

Un convegno che racchiude alcune riflessioni ed esperienze di chi opera accanto ai migranti nel percorso di riconoscimento del trauma e di liberazione dalle ferite della migrazione: sabato alle 9.30 all’auditorium don Guanella, in via Tommaso Grossi c’è l’incontro “Cicatrici preziose. Viaggio verso la ricostruzione dell’identità”. È promosso da “Casa Divina Provvidenza - Opera don Guanella”, Fondazione Somaschi, associazione Lachesi, Csv Insubria e Coordinamento nazionale comunità di accoglienza. Si comincia con i saluti di don Davide Pa-

L’appuntamento

I comaschi invitati a partecipare

Il convegno è aperto a tutti coloro che desiderino approfondire questi temi. L’appuntamento si rivolge, quindi, all’intera città. L’ingresso è libero e gratuito. Non occorre prenotarsi. Per ulteriori informazioni sono attivi vari recapiti. Si può chiamare ai numeri: 371.1159505 o 329.5915147 oppure 331.8603549. Si può scrivere via e-mail a como.profughi@guanelliani.it o all’indirizzo ass.lachesi@gmail.com oppure a borgovico171@fondazioneomaschi.it.

tuelli, direttore della “Casa Divina Provvidenza - Opera don Guanella”, Sara Cerati, presidente di Lachesi e Valerio Pedroni, responsabile Sviluppo e relazioni istituzionali di Fondazione Somaschi. Poi gli interventi di Esterina Pellegrini, psichiatra e responsabile del Centro ascolto giovani ed adolescenti di Asst Lariana, su “L’esperienza dei servizi territoriali di Como”.

Prenderà la parola Giovanni Galimberti di Medici con l’Africa, sul tema “La promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane nel territorio comasco”. I volontari di Asci don Guanella approfondiranno “La salute dei senza dimora: il caso dell’ambulatorio Santa Luisa a Como”. Poi Eleonora Riva, psicoterapeuta ad indirizzo dinamico transculturale del Grt, tratterà di

“Trauma, lutto e resilienza: l’esperienza di sofferenza dei rifugiati e la globalizzazione”. Per finire le testimonianze di operatori di Lachesi. Moderai il giornalista Michele Luppi. «Uno degli obiettivi è mettere a tema il trauma come una delle realtà che fa parte della vita dei migranti e mettere a tema significa anche aiutare i migranti, minori ed adulti, a rielaborare, a far emergere un vissuto anche doloroso - dice don Davide Patuelli, direttore della Casa Divina Provvidenza - Credo che due aspetti importanti siano creare un buon clima di famiglia nella quotidianità e l’ausilio di figure professionali, come psicologi, mediatori culturali e così via».

Il convegno è promosso, insieme, da più realtà: «È uno dei frutti di un lavoro di rete e di collaborazione» rimarca don Davide. L’incontro mette al centro temi quali il trauma, situazioni di vulnerabilità e come è possibile affrontarli, tutti aspetti che interpellano molto da vicino anche la comunità intera e il nostro territorio.

M. Ala.

Giustizia e legalità Incontro con don Merola

Rovellasca
Appuntamento con il sacerdote che combatte contro la camorra

Il prossimo venerdì 25 maggio alle 21 all’oratorio di Rovellasca, si terrà un incontro nell’ambito dei Laboratori di giustizia e legalità promossi da Progetto ConTatto. La serata, organizzata in collaborazione con il Coordinamento comasco con il Coordinamento comasco di don Luigi Merola, accompagnato dai docenti della facoltà di giurisprudenza dell’Università Insubria Grazia Mannozi e Giovanni Angelo Lodigiani. Entrambi responsabili della cattedra di Giustizia riparativa e mediazione penale, affrontano il tema da due diverse prospettive: Mannozi si occupa dell’aspetto normativo mentre Lodigiani, sacerdote

con formazione in scienze politiche e filosofia, tratta il background filosofico da cui nasce la giustizia riparativa.

Don Merola, fondatore della Fondazione “A voce d’è Creature”, dal 2004 vive sotto scorta a causa del suo impegno contro la camorra. Impegno che si coniuga nell’educazione e rieducazione dei ragazzi dei quartieri più difficili della città di Napoli. In un intervento su Rai scuola dedicato alla legalità ha spiegato qual è il ruolo dell’educazione nella società: «Il contesto in cui un ragazzo vive può condizionare la vita di quel ragazzo. Io ho sempre detto che nessuno nasce delinquente, lo si diventa. L’Italia non ha bisogno dell’esercito dei soldati, perché quando arrivano i soldati o il magistrato, è già tardi. L’Italia ha bisogno di un esercito di insegnanti, di educatori, di genitori che devono tornare a fare i genitori. Ho capito che bisogna iniziare dai bam-



Enrico, violinista di strada, in "trionfo" durante le prove



Mario Marangio, autore delle scenografie



Chiara Bedetti

teoriche e applicate dell'Università dell'Insubria, tratterà di "Risultati di ricerche di inquinanti nelle acque del lago". Stefania Di Vito, responsabile scientifica di Goletta dei laghi, approfondirà "Le microplastiche nei laghi italiani e la situazione comasca". Modera l'incontro Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia. Si chiude con uno spazio al dibattito. «Questo primo appuntamento è dedicato alla qualità dell'acqua e agli inquinanti. - spiega Bedetti - La nostra idea è che possa essere un

primo incontro di un percorso che ha come punto di riferimento il rapporto della città con il lago, visto da diversi aspetti». L'intento del circolo Legambiente di Como è di avviare una riflessione di ampio respiro sul rapporto di Como con i suoi beni più preziosi: il lago. Tra gli interrogativi affrontati sabato ci saranno anche quali sono i principali fattori inquinanti, come migliorare la qualità delle acque del lago e la balneabilità del primo bacino.

M. Aia.



Don Luigi Merola

bini, se vogliamo formare cittadini onesti». Nelle sue attività sul territorio, don Merola ha messo in campo e praticato azioni di ricucitura delle ferite della società e di educazione alla legalità.

«L'educazione alla legalità e l'obiettivo di Progetto ConTatto sono profondamente legati - ha detto Grazia Mannozi - la giustizia riparativa, infatti, non è alternativa al processo penale, ma

sinergica: lavora all'interno del sistema delle norme e dei valori sottesi alle norme. L'educazione alla legalità crea comprensione e quindi predisposizione alla legge e alla legalità, presupposti essenziali per avviare dei progetti di giustizia riparativa». Informazioni si possono trovare sul sito di Progetto ConTatto all'indirizzo: progettocontatto.com.

Tommaso Siviero

Diritto di cronaca e dignità dei migranti

Il corso

Parte venerdì, alle 19, allo Spazio Gloria, "Scatti migranti" con una presentazione del fotoreporter Marcello Carrozzo e del "Percorso di formazione alla fotografia per la dignità dei migranti". Il corso si terrà poi il 26 maggio, 9, 16 e 23 giugno, al Cardinal Ferrari, con Gin Angri, Andrea Butti, Claudio Fontana, Mattia Vacca, per ragionare sul rapporto tra diritto di raccontare e dignità dei soggetti ritratti. Sempre venerdì, alle 21, proiezione di "Itaca" e di reportage di Carrozzo.

Notizie dal Centro Servizi per il Volontariato

Via Col di Lana 5 - Como - tel. 031 301800 - csvlombardia.it/como/

AGENDA ufficiostampa@csv.como.it

PROGETTO CONTATTO ALL'UNIVERSITÀ DEL TEMPO RITROVATO

Ultima lezione lunedì 21 maggio alla Libera Università del Tempo ritrovato del San Martino di Como, arrivata al terzo anno di corsi grazie all'idea e sistema creato dalle associazioni comasche per la salute mentale. Oltre a ASST Lariana e CRAL Asl Como, sono Global Sport Lario ASD, La Mongolfiera, Nessuno è Perfetto e Oltre il giardino. Lunedì prossimo, dalle 14.30 alle 16.30, ad intervenire saranno Marco Bellotto e Laura Castegnaro per presentare il progetto ConTatto, trame riparative nella comunità.

SERVE SAPERLO consulenze@csv.como.it

5 PER MILLE 2018

Sono pubblicati gli elenchi dei soggetti che hanno presentato domanda di iscrizione per accedere al beneficio del 5 per mille per l'esercizio finanziario 2018 (anno d'imposta 2017). Gli elenchi riguardano: gli enti del Volontariato, gli enti della ricerca scientifica e dell'Università, gli enti della Ricerca Sanitaria, le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono una rilevante attività di carattere sociale. Una versione aggiornata degli elenchi degli enti del volontariato e delle associazioni sportive dilettantistiche, corretta da eventuali errori anagrafici, verrà pubblicata entro il 25 maggio 2018. Entro il 21 maggio 2018 il legale rappresentante dell'ente o un suo incaricato munito di formale delega potrà richiedere la correzione di tali errori presso la Direzione Regionale dell'Agenzia territorialmente

competente. Si rammenta che i contribuenti possono esprimere la propria scelta anche per il Comune di rispettiva residenza, per sostenere le attività di carattere sociale svolte (articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2010). I contribuenti possono esprimere la propria scelta per la destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'Irpef al finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici a favore degli enti presenti nell'elenco pubblicato ai sensi del DCPM 28 luglio 2016 sul sito del MIBACT.

5 PER MILLE 2015

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato sul proprio sito l'elenco degli enti beneficiari del 5Xmille 2015 i cui contributi non sono stati liquidati a causa di una mancata segnalazione delle coordinate bancarie o postali (NoIBAN) o perché privi di conto corrente. Gli enti inclusi in questo elenco potranno ricevere il contributo tramite bonifico segnalando le coordinate o in contanti solo nel caso in cui l'ente non fosse in possesso di un conto corrente e per importi inferiori a 1.000,00 €. Per richiedere la liquidazione ogni ente dovrà inviare la richiesta firmata in originale entro novembre 2018.

MANTENIMENTO REQUISITI

Come ogni anno le associazioni iscritte ai registri regionali del Terzo Settore (Volontariato, Associazionismo, CAV) devono trasmettere a Regione Lombardia la scheda per il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione ai registri. È possibile compilare la scheda informatizzata fino al 30 giugno 2018 attraverso il portale registriassociazioni.servizi.rl.

it, accedendo con le proprie credenziali. Sono esentate dalla compilazione le organizzazioni che si sono iscritte nei registri nel corso del 2018. Per problemi di natura tecnico-informatica è necessario chiamare il numero verde 800.070.090 o inviare una mail all'indirizzo spoc_voloasso@lispia.it indicando il codice fiscale dell'associazione. CSV Insubria, sede di Como, offre un servizio di consulenza per la compilazione della scheda mantenimento requisiti. Si può richiedere il servizio, entro e non oltre il 27 giugno, scrivendo a info@csv.como.it o telefonando al mattino allo 031.301800.

CORSI info@csv.como.it

RIFORMA: UN INCONTRO PER SEI TERRITORI

CSV Insubria sede di Como organizza, in collaborazione con Consorzio A.B.C., soggetto specializzato nella consulenza e gestione contabile e fiscale degli Enti del Terzo Settore e delle Associazioni sportive dilettantistiche, un incontro in sei repliche sulla riforma del terzo settore. Il prossimo appuntamento è **venerdì 18 maggio** alle 20.45 ad Asci, ex Asilo Garibaldi, p.zza IV Novembre, 2 a Lomazzo, **mercoledì 23 maggio** alle 20.45, sala Assembleare Comunità Montana Lario Intelvese, Via Roma, 9 S. Fedele Intelvi, **giovedì 7 giugno** alle 20.45 al Salone Bosisio, Cà d'Industria, via Brambilla, 61, Como, **mercoledì 13 giugno** alle 20.45, Cooperativa Noi Genitori, via XXV Maggio, 4/e a Erba, **mercoledì 20 giugno** alle 20.45 nella sala Zampese nella BCC Cantù in c.so Unità d'Italia, 11 a Cantù. La partecipazione è gratuita previa iscrizione via email. Indicazioni al sito www.csvlombardia.it/como/

Dati personali: nuova normativa europea

Il 25 maggio 2018, in tutti gli Stati dell'Unione Europea, sarà introdotto il nuovo Regolamento europeo sulla privacy che porterà un'innovazione significativa non solo a livello europeo ma globale. A partire da tale data qualsiasi organizzazione che gestisca informazioni personali dei cittadini residenti nell'UE dovrà adattarsi alla nuova normativa in materia di trattamento dei dati personali, sicurezza delle informazioni, processi di conformità e relazioni contrattuali. La nuova norma, infatti, riguarda tutti coloro che conservano dati personali. Ciò include dipendenti, volontari, utenti di servizi, membri, sostenitori e donatori. Diversi i cambiamenti. Il consenso: per i dati "sensibili" ("origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale, dati genetici e biometrici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della

persona" articolo 9 del Regolamento) il consenso deve essere "esplicito" lo stesso vale per i trattamenti automatizzati (compresa la profilazione - articolo 22). Non deve essere necessariamente "documentato per iscritto". Anche se la forma scritta certifica in maniera inequivocabile il consenso dell'interessato e per il titolare del trattamento dei dati personali che può in questo modo dimostrare che l'interessato ha prestato il consenso a uno specifico trattamento. L'informativa: sono elencati negli articoli 13, paragrafo 1, e 14, paragrafo 1, del regolamento. Il titolare deve sempre specificare i dati di contatto del RPD-DPO - Responsabile della protezione dei dati (in inglese Data Protection Officer), se c'è, la base giuridica del trattamento, qual è il suo interesse legittimo se quest'ultimo costituisce la base giuridica del trattamento, nonché se trasferisce i dati personali in Paesi terzi e, in caso affermati-

vo, attraverso quali strumenti. Il regolamento prevede anche ulteriori informazioni "necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente": in particolare, il titolare deve specificare il periodo di conservazione dei dati o i criteri seguiti per stabilire tale periodo di conservazione, e il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo. Modalità dell'informativa: l'informativa deve essere somministrata per iscritto e preferibilmente in formato elettronico. Si tratta di uno strumento fondamentale non soltanto ai fini dell'eventuale supervisione da parte del Garante, ma anche allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno di un'ente. Le misure di sicurezza devono "garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio" del trattamento (art. 32, paragrafo 1). La guida al nuovo regolamento europeo è pubblicata su www.csvlombardia.it.